

Censimento federale delle aziende 1998

Una lettura dell'evoluzione aziendale ed occupazionale

Martina Schriber, Ustat

- In Ticino la crisi degli anni Novanta ha prodotto una riduzione di oltre il 10% degli addetti/e nelle imprese e un chiaro rallentamento della crescita del numero di stabilimenti.
- Il tracollo dell'industria e dell'edilizia ticinese tra il 1991 e il 1998 ha soppresso in questo settore un totale di circa 16.700 posti di lavoro. Nel terziario il calo occupazionale è stato meno forte e l'andamento negativo di una parte dei rami di attività è stato compensato dalla crescita di altri.
- In Ticino come in Svizzera dal 1995 al 1998 si è registrata una forte crescita degli stabilimenti "individuali" (con al massimo un addetto/a a tempo pieno), mentre sono diminuiti gli stabilimenti piccoli, medi e grandi e il numero di persone che questi occupano.
- Negli ultimi 15 anni è progressivamente aumentata la quota di donne sul totale degli addetti/e delle imprese svizzere e ticinesi. Alla base si trova un notevole aumento del lavoro a tempo parziale, che è principalmente svolto dalle donne. La crisi degli anni Novanta ha colpito invece maggiormente i posti di lavoro a tempo pieno, ancora in prevalenza occupati da uomini.

Dal 1905 in Svizzera viene svolto il Censimento federale delle aziende (CFA): regolarmente, e dal 1955 ogni dieci anni, censisce le aziende dei settori secondario e terziario dell'economia nazionale, comprese quelle dei lavoratori indipendenti e del settore pubblico. Parallelamente viene effettuato un censimento del settore agricolo. Inoltre, dal 1991 sono stati introdotti dei censimenti intermedi¹ che, a differenza dei rilevamenti generali, non concernono l'agricoltura e si ba-

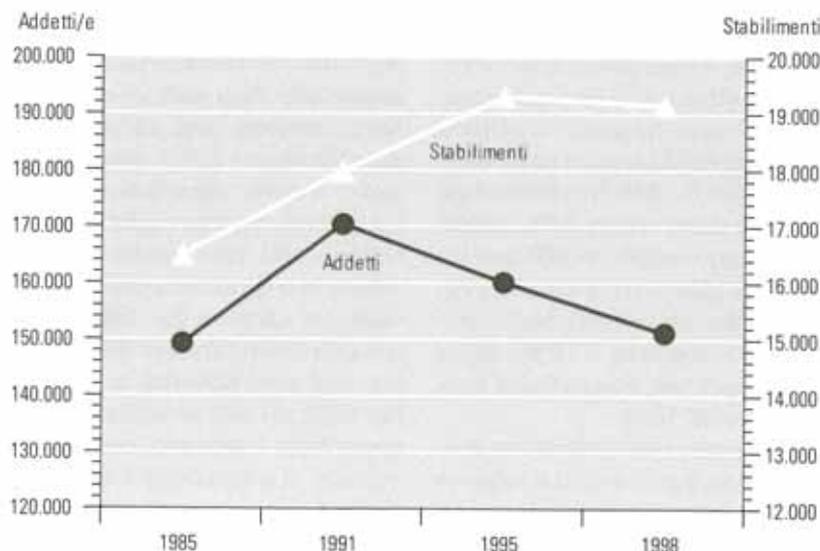
sano su un solo questionario rivolto ad ogni stabilimento (unità di base locale), dal quale si possono poi ricostruire anche i dati sull'azienda (unità

giuridica). In quanto rilevamento intermedio il censimento del 1998 non ci permette quindi di analizzare lo sviluppo dell'assetto delle aziende agricole, ma rappresenta una fonte di informazioni molto importante per studiare l'evoluzione globale delle imprese industriali e di quelle fornitrici di servizi nell'ultimo decennio.

1. 1985-98: dalla forte espansione alla crisi degli anni Novanta

In questa sede, oltre alla presentazione dei dati relativi agli stabilimenti² del censimento 1998, sono affrontati alcuni aspetti dell'andamento aziendale ed occupazionale svizzero e ticinese nel periodo 1985-98. Dai dati sugli stabilimenti e sui relativi addetti/e, possiamo infatti esporre alcune con-

Grafico 1 Stabilimenti e addetti/e in Ticino, 1985-1998



¹ I censimenti intermedi (anche detti minicensimenti), che come i censimenti generali prendono come riferimento la situazione del 30 settembre dell'anno considerato, sono stati finora svolti nel 1991 e nel 1998. Il prossimo è previsto nel settembre del 2001.

² Nella presente analisi sono utilizzati solo i dati relativi agli stabilimenti, essendo questi le unità locali di riferimento per il censimento delle aziende del 1998 e quelle che maggiormente riflettono il livello occupazionale in Ticino. I dati relativi alle aziende presentano delle divergenze principalmente dovute alle differenze di sede tra gli stabilimenti e le aziende di cui fanno parte (per esempio i casi di stabilimenti decentralizzati in Ticino di aziende con sede in altri cantoni svizzeri).

Tab. 1 Stabilimenti e addetti/e¹, in Svizzera e in Ticino, per sesso, 1985-1998

	Stabilimenti		Addetti/e		Uomini		Donne	
	N.	Var.% ²	N.	Var.% ²	N.	Var.% ²	N.	Var.% ²
Svizzera								
1985	315.739	...	3.277.458	...	2.054.436	...	1.223.022	...
1991	361.393	14,5	3.760.903	14,8	2.277.469	10,9	1.483.434	21,3
1995	372.796	3,2	3.548.815	-5,6	2.115.885	-7,1	1.432.930	-3,4
1998	379.358	1,8	3.471.428	-2,2	2.046.590	-3,3	1.424.838	-0,6
Var. 91-98	17.965	5,0	-289.475	-7,7	-230.879	-10,1	-58.596	-4,0
Ticino								
1985	16.496	...	149.243	...	94.589	...	54.654	...
1991	17.976	9,0	170.376	14,2	106.066	12,1	64.310	17,7
1995	19.308	7,4	160.141	-6,0	96.081	-9,4	64.060	-0,4
1998	19.150	-0,8	151.170	-5,6	89.299	-7,1	61.871	-3,4
Var. 91-98	1.174	6,5	-19.206	-11,3	-16.767	-15,8	-2.439	-3,8

¹ I dati si riferiscono ai settori secondario e terziario. Gli addetti/e comprendono gli occupati/e a tempo pieno e a tempo parziale.

² Variazione rispetto al censimento precedente.

siderazioni sull'espansione economica della fine degli anni Ottanta (alla quale si riferiscono i dati del 1985 e del 1991) e sulla grave crisi che le ha succeduto e che ha marcato l'economia degli anni Novanta (i dati del 1991 rappresentano il momento di svolta e vengono confrontati con quelli del 1995 e del 1998).

Nella tabella 1 queste due fasi si notano sia dai dati sugli stabilimenti sia dal numero di addetti/e. Ci soffermiamo inizialmente sui primi, per evidenziare come la cesura strutturale del clima economico abbia prodotto un rallentamento della crescita del numero di stabilimenti: da tassi di variazione del 14,5% in Svizzera e del 9,0% in Ticino relativi alla fase di espansione (1985-91), si è passati rispettivamente al 3,2% e al 7,4% tra il 1991 e il 1995. La frenata, in termini di stabilimenti, è stata più brusca per l'economia svizzera che per quella ticinese, dove però ha avuto un effetto più marcato nella seconda parte della crisi, dal 1995 al 1998. Nel 1998 infatti in Ticino si sono censiti 0,8% stabilimenti in meno rispetto al 1995 (per un totale di 19.150), mentre a livello svizzero il numero degli stabilimenti è leggermente aumentato (+1,8%), come era d'altronde già avvenuto ad ogni censimento dal 1985.

Il passaggio dall'espansione economica al decennio di crisi si legge in termini più perentori nelle colonne relative al numero di addetti/e negli sta-

bilimenti censiti e alla loro variazione (vedi anche grafico 1). Nel periodo 1985-91 gli addetti/e dei settori secondario e terziario seguivano una curva ascendente: in 6 anni in Svizzera si è creato quasi mezzo milione di posti di lavoro, equivalente ad un aumento del 14,8%, che ha portato a 3,76 milioni il totale degli addetti/e. In Ticino si era registrato un tasso di crescita simile (+14,2%), anche se si è trattato di un aumento di soli 21.000 addetti/e, una cifra comunque elevata considerato l'ordine di grandezza del mercato del lavoro ticinese. Dopo il 1991 le cose sono invece andate chiaramente peggio a livello sia nazionale sia cantonale: le imprese tra il 1991 e il 1995 hanno ridotto del 5,6% i posti di lavoro in Svizzera e del 6,0% in Ticino, dando un primo chiaro segnale di una nuova fase in campo occupazionale. Nell'ultimo triennio considerato per i censimenti degli stabilimenti la riduzione nazionale degli addetti/e è stata più contenuta (-2,2%), ma in Ticino è stata ancora significativa (-5,6%). Complessivamente i sette anni di recessione dal 1991 hanno quasi cancellato la crescita occupazionale prodotta nel cantone dal 1985 al 1991: con una diminuzione di 19.000 addetti/e negli anni Novanta, si contavano nel 1998 151.000 addetti/e nei settori secondario e terziario, con un saldo positivo di meno di 2000 addetti/e in 13 anni.

Definizioni

Stabilimento

Uno stabilimento per essere rilevato dal censimento deve produrre, riparare o trattare dei beni o fornire dei servizi per un minimo di 20 ore la settimana, che questa attività sia remunerata o meno. Si tratta generalmente di un edificio, di un terreno o di un'altra unità locale chiaramente delimitata. Gli elementi decentralizzati di un'azienda sono quindi censiti come stabilimenti separati, se ci si lavora almeno 20 ore la settimana. Gli stabilimenti della stessa azienda situati nello stesso comune, ma separati da una strada, un fiume, binari o simili, sono invece considerati un unico stabilimento.

Addetti/e

Sono considerati addetti/e le persone occupate a tempo pieno o parziale in uno stabilimento il giorno di riferimento per il censimento (30 settembre), per almeno 6 ore la settimana, anche senza remunerazione.

Tra gli addetti/e si trovano quindi proprietari-e, gerenti, direttori/trici, indipendenti, impiegati/e, operai-e, apprendisti; ausiliari-e, personale esterno, personale temporaneo, disoccupati/e che seguono un programma occupazionale, stagiaires, collaboratori/trici membri della famiglia, assenti per malattia, servizio militare, vacanze, congedo o altro (se non rimpiazzati). Non sono considerati addetti/e i lavoratori/trici a domicilio e le persone all'estero per più di sei mesi. Gli addetti/e sono suddivisi per sesso, nazionalità e grado di occupazione.

Grado di occupazione

Le persone occupate negli stabilimenti vengono censite secondo il loro grado di occupazione. Il tempo pieno si attribuisce alle persone occupate almeno il 90% della durata normale del lavoro nello stabilimento. Il tempo parziale è suddiviso in due gruppi separati: persone occupate a tempo parziale a un tasso di occupazione compreso tra il 50% e il 90% (TP1); persone occupate a tempo parziale a un tasso di occupazione minore del 50% della durata normale del lavoro (TP2).

2. Il calo dell'occupazione industriale ed edile e la stabilità del terziario

Un'analisi settoriale delle imprese attive nel secondario e nel terziario, a partire dai risultati dei censimenti, è

Tab. 2 Stabilimenti e addetti/e, in Ticino, per settore, per sesso e per grado di occupazione, 1985-1998

	Totale						Tempo pieno				Tempo parziale					
	Stab.	Var.% ¹	%sul tot.	Addetti/e	Var.% ¹	%sul tot.	Uomini	Donne	Totale	Var.% ¹	Uomini	Donne	Totale	Var.% ¹	Uomini	Donne
Secondario																
1985	3.330	...	20,2	56.623	...	37,9	41.871	14.752	54.959	...	41.278	13.681	1.664	...	593	1.071
1991	3.627	8,9	20,2	61.012	7,8	35,8	45.798	15.214	58.435	6,3	45.059	13.376	2.577	54,9	739	1.838
1995	3.641	0,4	18,9	51.406	-15,7	32,1	37.754	13.652	48.894	-16,3	36.980	11.914	2.512	-2,5	774	1.738
1998	3.405	-6,5	17,8	44.275	-13,9	29,3	32.521	11.754	41.708	-14,7	31.539	10.169	2.567	2,2	982	1.585
Terziario																
1985	13.166	...	79,8	92.620	...	62,1	52.718	39.902	80.273	...	49.025	31.248	12.347	...	3.693	8.654
1991	14.349	9,0	79,8	109.364	18,1	64,2	60.268	49.096	90.368	12,6	55.578	34.790	18.996	53,9	4.690	14.306
1995	15.667	9,2	81,1	108.735	-0,6	67,9	58.327	50.408	85.708	-5,2	52.679	33.029	23.027	21,2	5.648	17.379
1998	15.745	0,5	82,2	106.895	-1,7	70,7	56.778	50.117	81.791	-4,6	50.434	31.357	25.104	9,0	6.344	18.760
Totale																
1985	16.496	...	100,0	149.243	...	100,0	94.589	54.654	135.232	...	90.303	44.929	14.011	...	4.286	9.725
1991	17.976	9,0	100,0	170.376	14,2	100,0	106.066	64.310	148.803	10,0	100.637	48.166	21.573	54,0	5.429	16.144
1995	19.308	7,4	100,0	160.141	-6,0	100,0	96.081	64.060	134.602	-9,5	89.659	44.943	25.539	18,4	6.422	19.117
1998	19.150	-0,8	100,0	151.170	-5,6	100,0	89.299	61.871	123.499	-8,2	81.973	41.526	27.671	8,3	7.326	20.345

¹ Rispetto al censimento precedente

già stata presentata nel rapporto annuo sulla congiuntura ticinese³. In questa sede quindi presentiamo solo i principali dati relativi all'evoluzione degli stabilimenti e degli addetti/e nell'industria e nel settore dei servizi ticinesi per il periodo 1995-1998. Cerchiamo inoltre di evidenziare quali attività economiche hanno subito maggiori ripercussioni e quali hanno invece approfittato di una congiuntura positiva⁴. Una prima lettura dei dati sugli stabilimenti e sugli addetti/e nei due settori (vedi tabella 2) mette in evidenza il tracollo dell'occupazione nel secondario, palese nel 1995 (-15,7%) e riprodotto nel 1998 (-13,9%). Il numero degli stabilimenti di questo settore è invece calato solo nel secondo periodo della crisi. Il terziario ha avuto per contro un andamento relativamente stabile dell'occupazione sia nel 1995 sia nel 1998, mentre il numero di stabilimenti è aumentato del 9,2% tra

il 1991 e il 1995 per poi arrestarsi a poco meno di 16.000 unità (che rappresentano l'82,2% del totale).

La crisi del settore industriale ed edile ha fatto sì che il settore secondario, che occupava nel 1995 il 32,1% degli addetti/e totali, nel 1998 ne occupasse solo il 29,3%, corrispondente ad una riduzione da 51.000 a 44.000 posti di lavoro. Come illustrato nella tabella 6a, i rami principalmente col-

piti nel periodo trascorso tra gli ultimi due censimenti, in termini di addetti/e, sono stati l'industria alimentare, quella tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, la produzione di macchine e di apparecchi elettrici, e non da ultimo il settore delle costruzioni. Complessivamente si è registrata una riduzione di 7.000 addetti/e circa; di questi la metà erano attivi nell'edilizia, che in tre anni ha registrato un calo di

Definizione della dimensione degli stabilimenti

La dimensione di uno stabilimento è definita in base al numero di addetti/e che occupa a tempo pieno. Seguendo la classificazione di EUROSTAT sono state create 12 classi di dimensione, a partire dalle quali l'UST ha formato i gruppi delle piccole, medie e grandi imprese per la Svizzera:

1.	da	0	a	1	addetto/a ¹	} micro-imprese (da 0 a 9 addetti/e ¹)
2.	da	2	a	3	addetti/e	
3.	da	4	a	5	*	
4.	da	6	a	9	*	
5.	da	10	a	19	*	} piccole imprese (da 10 a 49 addetti/e)
6.	da	20	a	49	*	
7.	da	50	a	99	*	} medie imprese (da 50 a 249 addetti/e)
8.	da	100	a	199	*	
9.	da	200	a	249	*	
10.	da	250	a	499	*	} grandi imprese (250 e più addetti/e)
11.	da	500	a	999	*	
12.		1000	e più		*	

¹ In tutta la classificazione si considerano gli addetti/e a tempo pieno. Nei dati sul totale degli addetti/e per ogni classe di dimensione sono però inclusi sia i tempi pieni sia i tempi parziali.

³ S. Alberton, 'Dinamica strutturale dell'economia cantonale tra il 1985 e il 1998', *Congiuntura ticinese, Rapporto annuo 2000*, Ustat, Bellinzona, 2000.

⁴ La codifica delle attività economiche nel 1998 ha seguito la Nomenclatura Generale delle Attività Economiche del 1995 (NOGA). L'uniformizzazione dei dati dei censimenti precedenti permette di confrontare le attività degli stabilimenti nel 1998 con quelle dei censimenti a partire dal 1985. Come attività dello stabilimento si considera l'attività principale svolta nello stabilimento.

Tab. 3 Stabilimenti e addetti/e in Svizzera e in Ticino, per classe di dimensione, 1985-1998

	Stabilimenti						Addetti/e					
	1985	1991	1995	1998	Var. % 95-98		1985	1991	1995	1998	Var. % 95-98	
					Ass.	%					Ass.	%
Svizzera	315.739	361.393	372.796	379.358	6.562	1,8	3.277.458	3.760.903	3.548.815	3.471.428	-77.387	-2,2
Classe 0-1	101.255	135.799	150.351	163.177	12.826	8,5	168.096	248.298	273.473	295.337	21.864	8,0
2-3	57.732	60.500	61.829	61.843	14	0,0	160.855	184.921	186.457	191.669	5.212	2,8
4-5	58.388	60.037	59.405	59.089	-316	-0,5	259.898	291.303	283.250	287.771	4.521	1,6
6-9	50.519	52.542	52.033	48.950	-3.083	-5,9	406.204	454.776	446.346	432.039	-14.307	-3,2
10-19	25.254	27.554	26.344	24.972	-1.372	-5,2	410.701	476.560	457.994	446.589	-11.405	-2,5
20-49	14.629	16.309	15.177	14.127	-1.050	-6,9	517.796	611.945	573.880	546.423	-27.457	-4,8
50-99	4.669	5.115	4.548	4.203	-345	-7,6	372.638	419.823	378.613	356.182	-22.431	-5,9
100-199	2.114	2.226	1.972	1.917	-55	-2,8	334.265	363.454	327.412	317.648	-9.764	-3,0
200-249	327	394	329	303	-26	-7,9	81.616	103.875	87.059	81.181	-5.878	-6,8
250-499	568	611	553	525	-28	-5,1	218.874	243.381	223.091	213.151	-9.940	-4,5
500-999	201	233	193	187	-6	-3,1	149.608	179.920	153.029	148.511	-4.518	-3,0
1000 e +	83	73	62	65	3	4,8	196.907	182.647	158.211	154.927	-3.284	-2,1
Ticino	16.496	17.976	19.308	19.150	-158	-0,8	149.243	170.376	160.141	151.170	-8.971	-5,6
Classe 0-1	4.958	5.743	7.018	7.284	266	3,8	7.329	8.740	11.355	11.636	281	2,5
2-3	3.070	3.080	3.389	3.461	72	2,1	7.574	8.143	8.949	9.387	438	4,9
4-5	3.208	3.351	3.475	3.409	-66	-1,9	12.530	13.821	14.597	14.353	-244	-1,7
6-9	2.594	2.758	2.761	2.603	-158	-5,7	18.661	20.732	20.868	20.436	-432	-2,1
10-19	1.375	1.555	1.409	1.287	-122	-8,7	20.372	23.683	22.192	20.918	-1.274	-5,7
20-49	846	988	839	762	-77	-9,2	27.729	32.893	28.298	27.757	-541	-1,9
50-99	291	326	277	222	-55	-19,9	20.764	24.464	20.572	16.665	-3.907	-19,0
100-199	104	121	92	80	-12	-13,0	14.477	17.093	13.618	11.969	-1.649	-12,1
200-249	13	15	13	13	-	-	3.265	3.454	3.217	3.380	163	5,1
250-499	29	30	27	20	-7	-25,9	10.845	11.131	10.551	8.229	-2.322	-22,0
500-999	7	9	7	9	2	28,6	4.550	6.222	4.733	6.440	1.707	36,1
1000 e +	1	-	1	-	-1	-100,0	1.147	-	1.191	-	-1.191	-100,0

Oss.: La ripartizione in classi di dimensione degli stabilimenti è effettuata in base al numero di posti di lavoro a tempo pieno. Il numero di addetti/e di ogni classe comprende invece tutti gli addetti/e, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

circa il 20% degli addetti/e. La ristrutturazione è stata tuttavia meno pesante rispetto alla prima metà degli anni Novanta, quando la riduzione di addetti/e in questo ramo economico fu addirittura di 6.000 persone.

Se per le aziende con queste attività la congiuntura 1995-98 è stata ancora chiaramente negativa, ce ne sono state altre, anch'esse del secondario, che nello stesso periodo hanno potuto aumentare il numero dei loro addetti/e. È stato il caso delle imprese dell'industria chimica, di quelle che fabbricano apparecchi e sistemi informatici, dei produttori di mezzi di trasporto e di apparecchi per le telecomunicazioni. Il ramo della produzione di apparecchi di precisione, medicali ed ottici ha registrato un incremento di 700 addetti/e, il maggiore per il settore secondario.

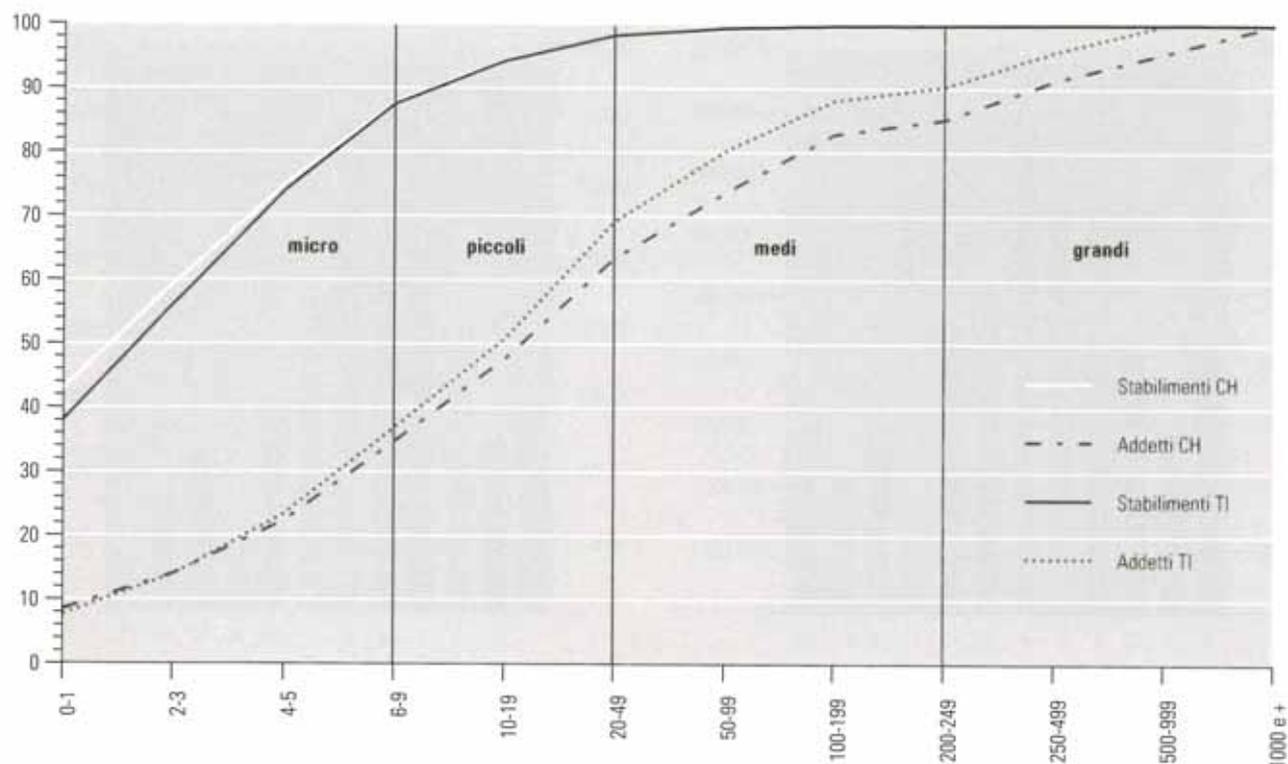
Gli effetti della recessione degli anni Novanta sul settore terziario (commercio, turismo, trasporti, attività finanziarie ed immobiliari, informatica, amministrazione pubblica ecc.), come detto sopra, si sono manifestati in una stagnazione del livello occupazionale. Questo settore nel 1995 occupava complessivamente il 67,9% del totale degli addetti/e e nel 1998 il 70,7%, rendendo sempre più chiara la preponderanza dei servizi nell'economia cantonale. Le variazioni del numero di stabilimenti e di addetti/e sono state eterogenee tra le diverse attività. Vi è stata un'evoluzione positiva del numero degli occupati/e per le attività ausiliarie dei trasporti e per quelle delle agenzie di viaggio, per le attività assicurative ed immobiliari, per l'informatica, per le attività di ricerca e sviluppo, per l'istruzione, per

le attività di smaltimento dei rifiuti e per quelle ricreative, sportive e culturali. Sono invece stati penalizzati gli addetti/e occupati nel settore dei trasporti - via terra, acqua e aria -, nel settore delle poste e delle telecomunicazioni, come pure quelli occupati nelle principali attività finanziarie (vedi tabella 6a; la tabella 6b riporta i dati corrispondenti per la situazione nazionale).

3. Lo sviluppo dei micro-stabilimenti

In Svizzera è stato determinante l'incremento degli stabilimenti con un addetto/a

Il numero complessivo degli stabilimenti in Svizzera, tra il 1995 e il 1998 è aumentato dell'1,8% (con una cre-

Grafico 2 Stabilimenti e addetti/e secondo la dimensione dello stabilimento in Svizzera e in Ticino, nel 1998 (% cumulata)

scita di 6.562 unità) raggiungendo quasi le 380.000 unità. Questo leggero aumento risulta però da evoluzioni diverse secondo la taglia degli stabilimenti. Osservando la distribuzione degli stabilimenti in base alla loro dimensione, questa crescita si rivela in-

fatti essere il saldo tra un forte sviluppo di micro-stabilimenti con al massimo un posto di lavoro a tempo pieno e la continua riduzione delle medie e grandi imprese. Dalla tabella 3 si nota che nel triennio 1995-98 sono aumentati dell'8,5% gli stabilimenti "indivi-

duali" (+12.826 unità), mentre non sono quasi variati quelli con da 2 fino a 5 addetti/e. Complessivamente la classe dei micro-stabilimenti è cresciuta di 9.441 unità (+2,9%), sono invece chiaramente diminuiti i piccoli e medi stabilimenti, rispettivamente del 5,8%

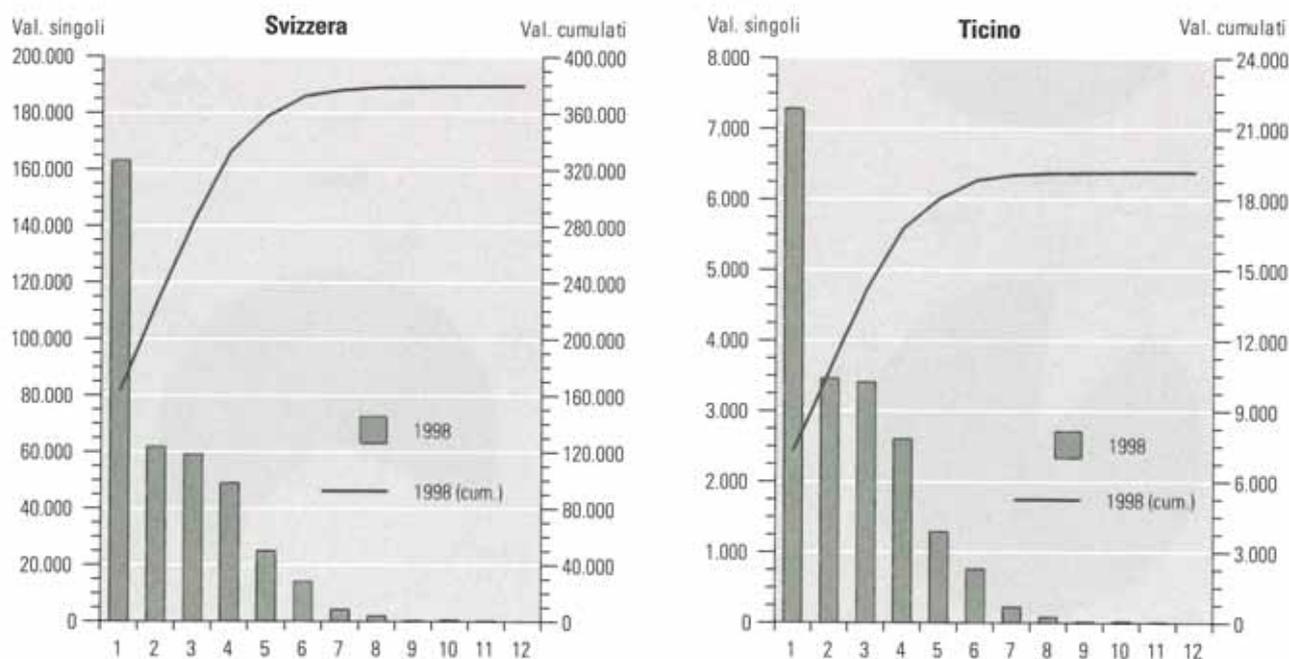
Grafico 3 Stabilimenti in Svizzera e in Ticino, per classi di dimensione, nel 1998

Grafico 4 Addetti/e in Svizzera e in Ticino, per classi di dimensione degli stabilimenti, nel 1998

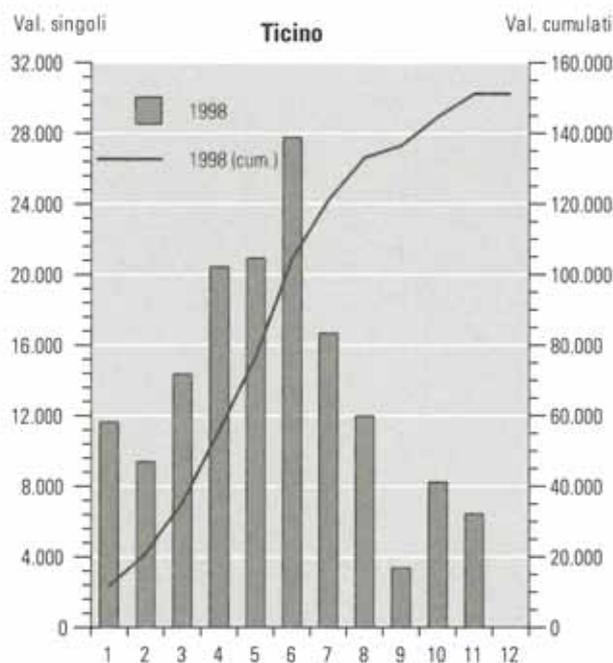


Grafico 5a Stabilimenti in Svizzera e in Ticino, per dimensione¹, nel 1998

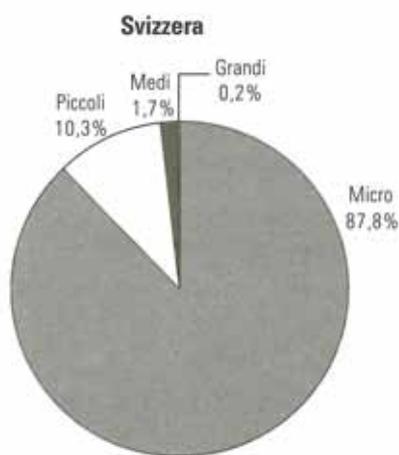
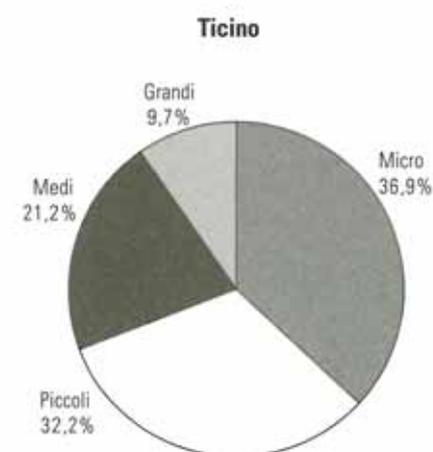
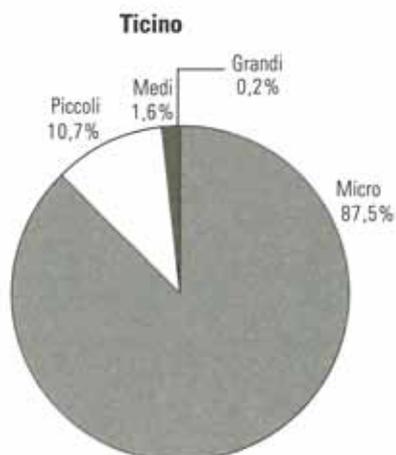
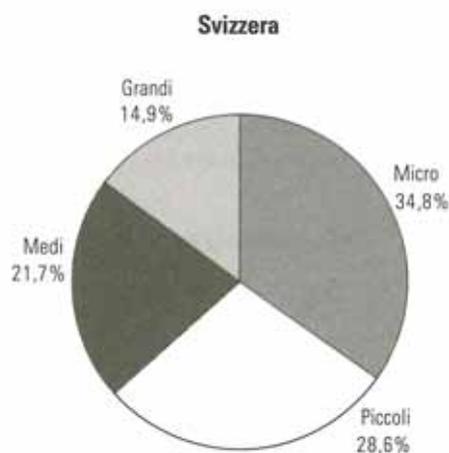


Grafico 5b Distribuzione degli addetti/e in Svizzera e in Ticino, per dimensione¹ dello stabilimento, nel 1998



¹ La dimensione è stabilita in base al numero di addetti/e a tempo pieno.

¹ La dimensione è stabilita in base al numero di addetti/e a tempo pieno.

Tab. 4 Addetti/e in Svizzera e in Ticino, per sesso e grado di occupazione, 1985-1998

	1985		1991		Var. 85-91		1995		Var. 91-95		1998		Var. 95-98		Var. 91-98	
	Ass.	% ¹	Ass.	% ¹	%	Ass.	% ¹	%	Ass.	% ¹	%	Ass.	% ¹	%	%	
Svizzera																
Uomini	2.054.436	62,7	2.277.469	60,6	10,9	2.115.885	59,6	-7,1	2.046.590	59,0	-3,3	-10,1				
Tempo pieno	1.902.059	58,0	2.068.038	55,0	8,7	1.913.591	53,9	-7,5	1.831.004	52,7	-4,3	-11,5				
Tempo parziale	152.377	4,6	209.431	5,6	37,4	202.294	5,7	-3,4	215.586	6,2	6,6	2,9				
Donne	1.223.022	37,3	1.483.434	39,4	21,3	1.432.930	40,4	-3,4	1.424.838	41,0	-0,6	-4,0				
Tempo pieno	796.872	24,3	842.469	22,4	-5,7	785.154	22,1	-6,8	746.626	21,5	-4,9	-11,4				
Tempo parziale	426.150	13,0	640.965	17,0	50,4	647.776	18,3	1,1	678.212	19,5	4,7	5,8				
Totale generale	3.277.458	100,0	3.760.903	100,0	14,8	3.548.815	100,0	-5,6	3.471.428	100,0	-2,2	-7,7				
Tempo pieno	2.698.931	82,3	2.910.507	77,4	7,8	2.698.745	76,0	-7,3	2.577.630	74,3	-4,5	-11,4				
Tempo parziale	578.527	17,7	850.396	22,6	47,0	850.070	24,0	0,0	893.798	25,7	5,1	5,1				
Ticino																
Uomini	94.589	63,4	106.066	62,3	12,1	96.081	60,0	-9,4	89.299	59,1	-7,1	-15,8				
Tempo pieno	90.303	60,5	100.637	59,1	11,4	89.659	56,0	-10,9	81.973	54,2	-8,6	-18,5				
Tempo parziale	4.286	2,9	5.429	3,2	26,7	6.422	4,0	18,3	7.326	4,8	14,1	34,9				
Donne	54.654	36,6	64.310	37,7	17,7	64.060	40,0	-0,4	61.871	40,9	-3,4	-3,8				
Tempo pieno	44.929	30,1	48.166	28,3	7,2	44.943	28,1	-6,7	41.526	27,5	-7,6	-13,8				
Tempo parziale	9.725	6,5	16.144	9,5	66,0	19.117	11,9	18,4	20.345	13,5	6,4	26,0				
Totale generale	149.243	100,0	170.376	100,0	14,2	160.141	100,0	-6,0	151.170	100,0	-5,6	-11,3				
Tempo pieno	135.232	90,6	148.803	87,3	10,0	134.602	84,1	-9,5	123.499	81,7	-8,2	-17,0				
Tempo parziale	14.011	9,4	21.573	12,7	54,0	25.539	15,9	18,4	27.671	18,3	8,3	28,3				

¹ Percentuale sul totale generale degli addetti/e.

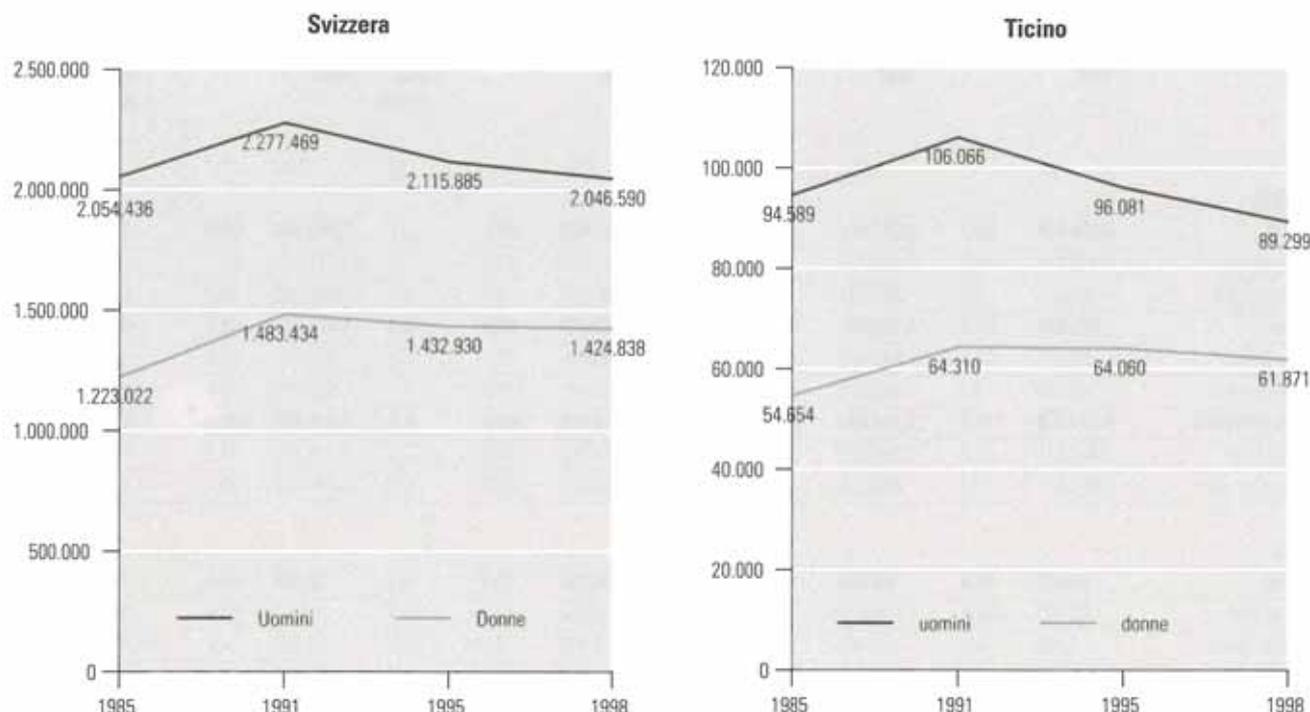
e del 6,2%. Anche tra i grandi stabilimenti si è registrata una riduzione (-3,8%), ad eccezione di quelli con più di 1.000 posti a tempo pieno, che non hanno perso unità rispetto al 1995 (essi sono però solo 65 su 380.000 stabilimenti in Svizzera).

Nel 1998 il 98% degli stabilimenti in Svizzera ha meno di 50 posti di lavoro, a conferma di una struttura principalmente determinata dalle piccole imprese (vedi grafici 2, 3 e 4). In termini di posti di lavoro, si è registrata una crescita solo negli stabilimenti con meno di 6 addetti/e a tempo pieno, mentre in tutte le altre classi di stabilimenti, dal 1995 al 1998, come già dal 1991 al 1995, entrambi periodi di recessione economica, il numero di posti di lavoro è stato notevolmente ridotto, annullando l'aumento di addetti/e nelle piccole imprese. Complessivamente, dal 1995 al 1998 si sono persi 77.000 posti di lavoro, provocando un calo del 2,2% sul totale nazionale, che nel 1998 è di 3,47 milioni.

Anche in Ticino sono aumentati gli stabilimenti di un addetto/a, ma non fino a compensare il calo di quelli piccoli e medi

In Ticino, contrariamente all'andamento medio nazionale, dal 1995 al 1998, come illustrato nella tabella 3, oltre agli addetti/e sono diminuiti anche gli stabilimenti: una riduzione totale di 158 stabilimenti e di circa 9.000 addetti/e. Le classi più colpite sono state quelle degli stabilimenti di piccole e medie dimensioni (con meno di 200 addetti/e a tempo pieno), ma anche tra i grandi stabilimenti si sono registrate forti contrazioni. Uniche eccezioni, oltre ai micro-stabilimenti (con meno di quattro persone a tempo pieno), sono gli stabilimenti con 500-1.000 addetti/e, che tra il 1995 e il 1998 sono aumentati del 28,6% (da 7 a 9 unità) producendo una crescita del 36,1% dei posti di lavoro in questa classe di stabilimenti. Come a livello nazionale, anche in Ticino alla fine di settembre del 1998 il 98% dei circa 19.000 stabilimenti censiti ha meno di 50 addetti/e a tempo pieno. Questo

gruppo di stabilimenti offre complessivamente il 69% dei posti di lavoro del cantone (vedi ancora grafici 2, 3 e 4). Di conseguenza, il 2% degli stabilimenti ha più di 50 addetti/e e copre il 31% dei posti di lavoro. In Svizzera il 2% corrispondente offre quasi il 37% dei posti di lavoro, mostrando una leggera maggiore importanza dell'occupazione nelle grandi imprese, dove la riduzione dei posti di lavoro è stata più marcata rispetto alle piccole e medie imprese. In Ticino invece l'occupazione nelle grandi imprese tra il 1995 e il 1998 non ha seguito un andamento univoco, bensì ha registrato crescita da un lato e cali dall'altro, entrambi piuttosto pronunciati. Interessante notare che nel periodo considerato è stato radicalmente ristrutturato (o forse chiuso) l'unico stabilimento che occupava più di 1.000 persone a tempo pieno. La tesi secondo la quale in periodi di crisi economica molte persone in cerca di impiego trovano nell'impresa individuale una precaria via d'uscita dalla loro situazione sembra essere confermata dai dati relativi ai

Grafico 6 Addetti/e in Svizzera e in Ticino, per sesso, 1985-1998

micro-stabilimenti con meno di 4 addetti a tempo pieno. Questi infatti, a differenza di quelli di medie dimensioni, hanno continuato a registrare tassi di variazione positivi, sia del numero totale sia dei posti di lavoro: tra il 1991 e il 1995, prima fase della crisi economica e periodo di forte espansione di questa classe di stabilimenti, sono aumentati del 18% gli stabilimenti e del 20,3% i posti di lavoro; nella seconda fase della crisi, 1995-98, i micro-stabilimenti sono ancora leggermente cresciuti (+0,7%), mentre i relativi posti di lavoro non sono variati. E questo in un decennio che ha visto esplodere i dati ufficiali sulla disoccupazione, il cui tasso in Ticino è passato dall'1,9% nel 1990 al 7,8% nel 1997. Nel 1995 i disoccupati/e erano circa 9.300, nel 1998 circa 8.800, rappresentando rispettivamente il 6,7% e il 6,3% della popolazione attiva del 1990.

4. Evoluzione dell'occupazione femminile e maschile

Diversi studi pubblicati in Svizzera indicano un continuo, seppur leggero, aumento della presenza femminile nel mondo del lavoro negli ultimi decenni⁵. Ciononostante le donne sono ancora nettamente minoritarie

nella popolazione cosiddetta attiva ed occupano posti in media meno qualificati rispetto agli uomini (sono delle eccezioni le donne ai posti dirigenti, soprattutto nelle imprese private)⁶. Inoltre è sempre di attualità l'esistenza di forti differenze salariali tra uomini e donne, anche con le stesse qualifiche e gli stessi compiti.

Tenendo presente le grosse difficoltà che ostacolano anche nel 2000 l'accesso delle donne al mondo del lavoro e la maggiore disoccupazione femminile rispetto a quella maschile (nel 1998 in Svizzera il 4,2% delle donne attive era senza impiego, contro il 3,0% degli uomini⁷), va tuttavia notato che, anche secondo i dati del censimento delle aziende, la crescita della partecipazione femminile alla vita professionale ha caratterizzato sia gli anni di espansione economica (anni Ottanta), sia gli anni Novanta, segnati dalla grave crisi che in Svizzera, secondo i principali indicatori macroeconomici, sembra ora essere parzialmente superata.

Il lavoro remunerato delle donne in Svizzera meno colpito dalla crisi

Anche dai dati dei censimenti degli stabilimenti 1985-98 risulta indubio l'incremento della quota di donne sul totale degli addetti/e a livello na-

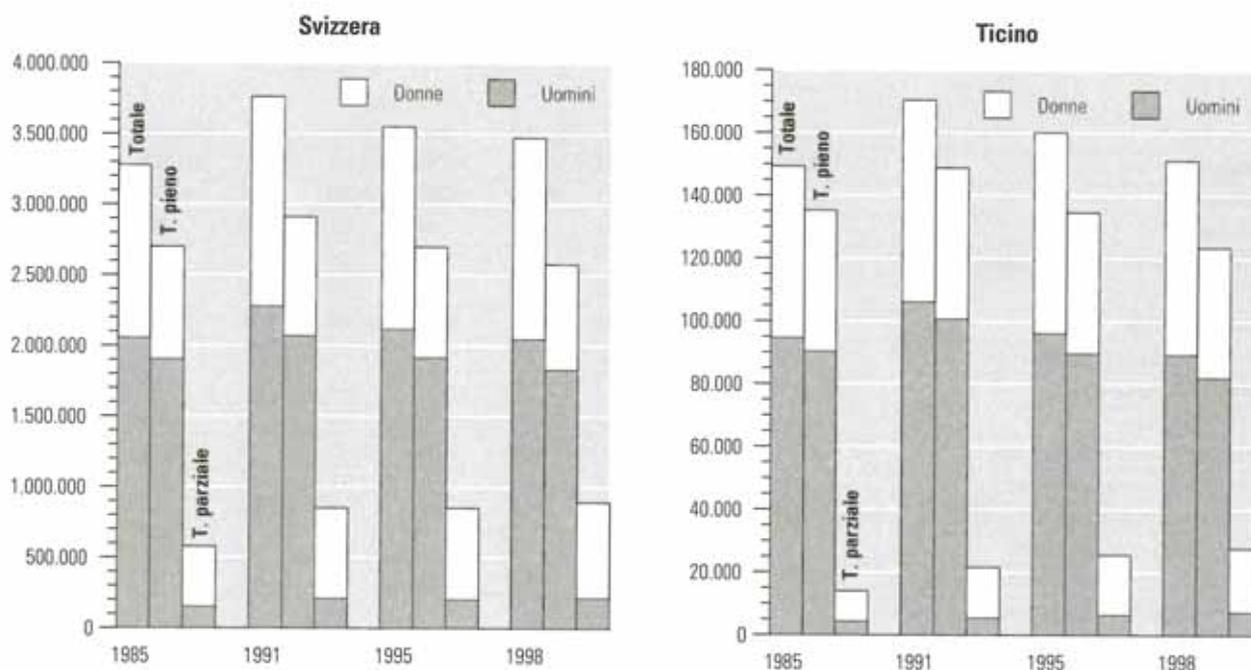
zionale: nel 1985 il 37,3% degli addetti/e erano donne, nel 1998 erano il 41,0%. L'aumento, relativamente contenuto, non rappresenta certo un'esplosione dell'occupazione femminile, ma resta di una certa importanza, in quanto indicatore di resistenza agli attacchi della crisi e di chiari cambiamenti nella percezione sociale del lavoro remunerato delle donne. La quota di uomini è quindi calata dal 62,7% al 59,0%, in parte semplicemente a causa del forte aumento dell'occupazione femminile negli anni Ottanta, in parte anche per le ristrutturazioni e le misure prese dalle aziende come risposta alla crisi (vedi tabella 4).

Mentre la quota di donne sul totale degli addetti/e ha continuato la sua lenta ascesa, il numero assoluto di addette negli anni Novanta, al contrario, ha subito una chiara flessione: come appare dal grafico 6, dopo avere superato 1,48 milioni nel 1991 (con una variazione del 21,3% rispetto al totale del 1985), le addette in Svizzera sono diminuite di 50.000 unità tra il 1991 e il

⁵ Cfr. i comunicati UST, "SAKE-NEWS", basati sui dati raccolti dal Rilevamento sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

⁶ Cfr. UST, *Vers l'égalité? La situation des femmes et des hommes en Suisse, 1996* e UST, *Vers l'égalité? Actualisation des principaux indicateurs 1997, 1997*.

⁷ Fonte: UST, *Erwerbslosenstatistik*.

Grafico 7 Addetti/e in Svizzera e in Ticino, secondo il grado di occupazione ed il sesso, 1985-1998

1995 e di ulteriori 8.000 unità fino all'ultimo censimento, registrando una diminuzione del 4,0% su sette anni ed attestandosi ad 1,42 milioni nel 1998. Per l'occupazione maschile tra il 1985 e il 1998 sono stati molto più evidenti gli effetti contrastanti delle due fasi economiche, che hanno prodotto inizialmente un incremento del 10,9% degli addetti (1985-91), e in seguito una riduzione del 10,1% negli anni Novanta (colpendo soprattutto nella prima metà). Di fatto il risultato della recessione è stato un numero di uomini occupati nelle aziende svizzere nel 1998 di quasi 8.000 unità minore rispetto a quello registrato nel 1985, mentre per le donne il saldo dello stesso periodo è stato un aumento di oltre 200.000 addette.

Affinché questi dati siano real-

mente significativi, è però necessario mettere in evidenza una differenza fondamentale, che ancora non abbiamo considerato, tra l'occupazione femminile e quella maschile: il grado di occupazione. Dalla tabella 4 e dal grafico 7 si nota come negli anni Ottanta sono aumentati i posti di lavoro a tempo pieno (+7,8%), ma soprattutto quelli a tempo parziale (+47,0% tra 1985 e 1991); nel successivo periodo di crisi complessivamente i tempi parziali hanno continuato a crescere, seppure ad un tasso più contenuto (+5,1%), mentre gli addetti a tempo pieno hanno subito un forte ridimensionamento (-11,4%).

In questa dinamica generale, le donne occupate a tempo parziale, che nel 1985 in Svizzera erano il 13,0% del totale degli addetti/e, sono aumentate

del 50,4% nel 1991 (raggiungendo la quota 18,3%), contribuendo in maniera fondamentale al boom del tempo parziale. Durante la prima parte degli anni Novanta, invece, il livello del tempo parziale femminile è restato stazionario (mentre quello maschile calava come tutta l'occupazione) e nella seconda metà (1995-98) si è registrato addirittura un incremento di 30.000 posti circa (+4,7%). Le donne occupate a tempo parziale sono così diventate il 19,0% degli addetti/e. L'occupazione femminile a tempo pieno, analogamente a quella maschile, negli anni Novanta è invece calata di più del 10%, da 842.000 a 747.000 addette. Gli uomini addetti a tempo pieno sono addirittura diminuiti di 237.000 unità nel periodo 1991-98. Riassumendo, in Svizzera la crisi si è fatta sentire soprattutto presso gli addetti a tempo pieno, sia uomini che donne. Complessivamente però le donne sembrano essere state meno colpite, perché sono prevalentemente donne ad occupare gli impieghi a tempo parziale che meno hanno risentito della crisi all'interno delle aziende. Si può comunque supporre che una parte di questi posti a tempo parziale sia il frutto della riduzione del tempo di lavoro di posti che in precedenza erano a tempo pieno.

Tab. 5 Tasso di disoccupazione in Ticino, per sesso (media annua), 1995-98, in %

	1995	1996	1997	1998
Totale	6,7	7,6	7,8	6,3
Uomini	5,8	6,6	6,6	5,4
Donne	8,1	9,2	9,7	7,9

Fonte: Ufficio del lavoro, Bellinzona

Tab. 6a Stabilimenti e addetti/e in Ticino, per ramo di attività economica, 1985-1998

	1985		1991		1995		1998		Var.% 95-98	
	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Add.
Totale complessivo	16.496	149.243	17.976	170.376	19.308	160.141	19.150	151.170	-0,8	-5,6
Settore secondario	3.330	56.623	3.627	61.012	3.641	51.406	3.405	44.275	-6,5	-13,9
Attività estrattive	45	798	60	947	47	703	34	409	-27,7	-41,8
11 Estraz. di idrocarburi e servizi connessi	-	-	1	17	1	24	-	-	-100,0	-100,0
14 Altre attività estrattive	45	798	59	930	46	679	34	409	-26,1	-39,8
Attività manifatturiere	1.759	32.776	1.825	34.227	1.805	31.064	1.589	27.830	-12,0	-10,4
15 Industrie alimentari e delle bevande	149	2.144	138	2.388	144	2.422	104	2.010	-27,8	-17,0
16 Industria del tabacco	4	191	2	131	2	103	2	87	-	-15,5
17 Industria tessile	44	1.292	43	1.087	37	648	22	334	-40,5	-48,5
18 Confezione di vestiario e di pellicce	201	6.404	158	4.936	139	3.991	96	2.796	-30,9	-29,9
19 Industria del cuoio e delle calzature	36	944	35	986	19	808	18	631	-5,3	-21,9
20 Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	247	1.582	238	1.255	195	1.392	204	992	4,6	-28,7
21 Industria della carta e del cartone	12	353	15	348	15	395	13	236	-13,3	-40,3
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	146	1.472	168	1.643	165	1.421	165	1.436	-	1,1
23 Fabbr. di prodotti di cokeria; raffinazione del petrolio	1	25	1	22	1	25	1	7	-	-72,0
24 Industria chimica	37	1.226	54	1.542	41	1.326	44	1.470	7,3	10,9
25 Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche	31	713	37	1.050	35	892	35	898	-	0,7
26 Fabbr. di altri prodotti minerali non metalliferi	120	1.382	108	1.222	96	1.005	87	938	-9,4	-6,7
27 Produzione di metalli	25	1.438	24	1.229	20	789	20	976	-	23,7
28 Fabbr. di prodotti in metallo (escluse macchine)	210	3.271	234	3.606	286	4.331	265	3.499	-7,3	-19,2
29 Fabbr. di macchine e apparecchi meccanici	87	2.416	114	3.312	132	3.038	106	2.644	-19,7	-13,0
30 Fabbr. di macchine per ufficio e sistemi informatici	5	145	11	528	5	50	6	128	20,0	156,0
31 Fabbr. di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	50	2.254	61	2.434	67	3.372	57	2.851	-14,9	-15,5
32 Fabbr. di app. radiotelevisivi e per le comunicazioni	15	616	18	523	39	531	22	781	-43,6	47,1
33 Fabbr. di app. medicali e di precisione, strumenti ottici e orologi	138	2.191	146	3.104	132	2.337	125	3.071	-5,3	31,4
34 Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e accessori	9	338	9	409	8	169	7	185	-12,5	9,5
35 Fabbr. di altri mezzi di trasporto	7	37	7	67	22	212	28	392	27,3	84,9
36 Fabbr. di mobili, gioielli, strumenti musicali, e altro	185	2.342	204	2.405	197	1.778	150	1.386	-23,9	-22,0
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	-	-	8	29	12	82	50,0	182,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	46	1.121	52	1.070	83	968	73	1.023	-12,0	5,7
40 Prod. e distribuzione di energia elettrica, gas, ecc.	35	1.084	40	1.022	48	833	45	931	-6,3	11,8
41 Raccolta e distribuzione d'acqua	11	37	12	48	35	135	28	92	-20,0	-31,9
Costruzioni	1.480	21.928	1.690	24.768	1.706	18.671	1.709	15.013	0,2	-19,6
45 Costruzioni	1.480	21.928	1.690	24.768	1.706	18.671	1.709	15.013	0,2	-19,6
Settore terziario	13.166	92.620	14.349	109.364	15.667	108.735	15.745	106.895	0,5	-1,7
50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli; vendita al dettaglio di carburante	809	4.569	857	5.162	904	4.538	959	4.676	6,1	3,0
51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	1.013	5.764	1.393	8.115	1.302	6.745	1.329	6.946	2,1	3,0
52 Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	2.954	13.161	2.834	14.871	2.917	13.504	2.811	13.420	-3,6	-0,6
55 Alberghi e ristoranti	2.085	13.965	2.032	14.816	2.178	13.578	2.216	13.518	1,7	-0,4
60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	388	5.896	404	6.245	387	5.205	341	4.055	-11,9	-22,1
61 Trasporti per vie d'acqua	12	91	14	109	11	100	9	84	-18,2	-16,0
62 Trasporti aerei	9	75	11	275	6	245	5	58	-16,7	-76,3
63 Attività ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	139	1.679	189	2.112	275	2.198	278	2.443	1,1	11,1
64 Poste e telecomunicazioni	311	2.885	327	3.786	319	4.339	293	3.054	-8,2	-29,6
65 Attività finanziarie	261	8.633	415	9.748	340	8.757	333	7.822	-2,1	-10,7
66 Assicurazioni	159	1.500	210	1.715	206	1.564	209	1.654	1,5	5,8
67 Servizi ausiliari delle attività finanziarie e delle assicuraz.	44	211	67	353	87	387	103	413	18,4	6,7
70 Attività immobiliari	212	604	256	775	162	484	159	550	-1,9	13,6
71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	17	69	23	92	45	184	43	151	-4,4	-17,9

(Continua)

Tab. 6a Stabilimenti e addetti/e in Ticino, per ramo di attività economica, 1985-1998

(Continuazione)

	1985		1991		1995		1998		Var.% 95-98	
	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Add.
72 Informatica	122	799	139	904	157	829	174	919	10,8	10,9
73 Ricerca e sviluppo	15	173	19	237	16	85	20	188	25,0	121,2
74 Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.544	7.429	1.874	10.127	2.511	10.866	2.616	11.190	4,2	3,0
75 Pubblica amministrazione; difesa; sicurezza sociale	570	5.777	614	6.483	615	6.776	604	6.487	-1,8	-4,3
80 Istruzione	528	6.304	567	6.564	677	7.470	676	7.998	-0,1	7,1
85 Sanità e servizi sociali	692	8.116	753	11.001	1.024	14.744	1.059	14.796	3,4	0,4
90 Smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque di scarico	28	188	37	307	66	565	51	624	-22,7	10,4
91 Attività di organizzazioni associative	292	886	322	1.650	284	993	292	1.020	2,8	2,7
92 Attività ricreative, culturali e sportive	224	2.096	297	2.346	315	2.652	316	2.893	0,3	9,1
93 Servizi personali	738	1.750	695	1.571	863	1.927	849	1.936	-1,6	0,5

L'occupazione femminile in Ticino più resistente che quella maschile

Il tasso di disoccupazione femminile negli anni Novanta per il Ticino si è rivelato sempre maggiore rispetto a quello maschile, con uno scarto che variava da 2 a 3 punti percentuali, con livelli superiori al 7% fino al 1998 (come si legge nella tabella 5). Appare quindi evidente che a livello di popolazione attiva le donne hanno subito maggiormente le conseguenze della crisi occupazionale degli anni Novanta.

Ciononostante, tra gli addetti/e rilevati dai censimenti delle aziende, come illustrato nella tabella 4, la situazione si presenta diversamente: da un lato, nella fase di espansione della seconda metà degli anni Ottanta le addette sono aumentate maggiormente di quanto siano aumentati gli addetti (una crescita del 17,7% contro una del 12,1%, per una media cantonale del 14,2%); d'altro lato, durante la recessione la riduzione dell'occupazione femminile è stata molto più contenuta rispetto a quella maschile (-3,8% per le donne e -15,8% per gli uomini). Per l'occupazione maschile la crisi degli anni Novanta ha significato un calo da 106.000 a 89.000 addetti, per le donne da 64.000 a poco meno di 62.000 addette. Globalmente, le addette del 1998 erano comunque 7.000 unità in più delle addette nel 1985, mentre tra gli uomini si è registrata una riduzione del totale degli addetti (vedi grafico 6). Come a livello nazionale, in

Ticino si è verificato un conseguente aumento della quota di donne sul totale degli addetti/e, dal 36,6% al 40,9%.

Dal punto di vista del grado di occupazione degli addetti/e, rispetto alla media nazionale troviamo in Ticino delle variazioni più forti tra i dati dei vari censimenti. Nel periodo di espansione economica qui considerato (1985-91), gli addetti/e a tempo parziale sono aumentati del 54,0%, quelli a tempo pieno del 10,0%. Nel periodo successivo (1991-98), se da un lato il tempo pieno è calato addirittura del 17,0% (una perdita di 25.000 addetti/e), gli addetti/e a tempo parziale sono ulteriormente aumentati del 28,3% (+6.000 unità). Va però ricordato che il tempo parziale in Ticino ha un ruolo ancora meno importante che in Svizzera, sebbene abbia raddoppiato la propria quota dal 9,4% al 18,3% degli addetti/e. Le donne sono nettamente anche nel nostro cantone la maggior parte degli addetti/e a tempo parziale (20.300 su 27.700) e sono quindi state toccate in maniera più forte dall'aumento di questo grado di occupazione (che però è solo una piccola parte degli addetti/e, come si vede nel grafico 7). Le donne occupate a tempo parziale sono aumentate nella seconda metà degli anni Ottanta del 66,0% e durante la crisi di un ulteriore 26,0%. Le addette a tempo pieno invece, dopo un buon incremento nella fase di espansione, hanno subito la crisi con una perdita di un numero di posti di lavoro maggiore di quelli guadagnati

in precedenza (tra il 1991 e il 1998 sono diminuiti del 13,8%). Questo vale in maniera più evidente per gli uomini occupati a tempo pieno, che nello stesso periodo di recessione hanno perso il 18,5% dei posti di lavoro. Complessivamente in Ticino come in Svizzera le perdite di posti di lavoro sono state più forti per l'occupazione maschile, ma quella femminile è stata risparmiata solo per quel che concerne i posti a tempo parziale, mentre quelli a tempo pieno sono stati fortemente ridimensionati.

Nota conclusiva

Questi sono i principali risultati che abbiamo ottenuto da una breve analisi dei dati relativi al censimento federale delle aziende 1998, effettuata con uno sguardo anche ai tre rilevamenti che l'hanno preceduto. Dai dati del 1998 è apparsa sempre più evidente la crisi del settore secondario e dell'edilizia; si è confermato lo sviluppo delle micro-aziende; mentre hanno proseguito sia la diffusione del lavoro a tempo parziale e sia la generale riduzione degli addetti/e a tempo pieno, che ha colpito più gli uomini che le donne. Il prossimo censimento delle aziende sarà realizzato nel 2001 e rappresenterà uno strumento molto utile, sia per una lettura completa degli anni Novanta sia per verificare la portata della ripresa economica degli ultimissimi anni e i suoi reali effetti sull'occupazione nazionale e cantonale. ■

Tab. 6b Stabilimenti e addetti/e in Svizzera, per ramo di attività economica, 1985-1998

	1985		1991		1995		1998		Var.% 95-98	
	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Add.
Totale complessivo	315.739	3.277.458	361.393	3.760.903	372.796	3.548.815	379.358	3.471.428	1,8	-2,2
Settore secondario	73.323	1.239.385	81.441	1.284.981	82.891	1.112.804	81.367	1.024.203	-1,8	-8,0
Attività estrattive	539	6.183	575	7.227	499	6.104	424	5.218	-15,0	-14,5
10 Estraz. di carbon fossile, lignite e torba	-	-	-	-	4	30	5	22	25,0	-26,7
11 Estraz. di idrocarburi e servizi connessi	2	15	6	49	10	99	2	9	-80,0	-90,9
12 Estraz. di minerali di uranio e torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Estraz. di minerali metalliferi	-	-	-	-	3	7	-	-	-100,0	-100,0
14 Altre attività estrattive	537	6.168	569	7.178	482	5.968	417	5.187	-13,5	-13,1
Attività manifatturiere	42.284	860.137	45.752	868.504	44.857	741.534	42.849	700.394	-4,5	-5,5
15 Industrie alimentari e delle bevande	3.560	69.939	3.510	71.776	3.326	63.483	3.016	62.104	-9,3	-2,2
16 Industria del tabacco	42	4.042	29	3.601	23	3.331	19	2.826	-17,4	-15,2
17 Industria tessile	1.214	36.767	1.079	28.847	1.019	20.650	822	17.216	-19,3	-16,6
18 Confezione di vestiario e di pellicce	1.776	24.052	1.387	16.139	1.190	11.468	1.042	8.792	-12,4	-23,3
19 Industria del cuoio e delle calzature	767	9.221	637	6.517	369	4.379	302	3.284	-18,2	-25,0
20 Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	8.031	54.520	8.104	52.573	6.965	43.731	6.826	38.328	-2,0	-12,4
21 Industria della carta e del cartone	294	16.890	283	16.957	281	16.127	253	15.329	-10,0	-4,9
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	4.054	65.444	4.911	71.340	5.117	62.345	5.087	55.937	-0,6	-10,3
23 Fabbr. di prodotti di cokeria; raffinazione del petrolio	11	481	14	473	25	1.071	11	649	-56,0	-39,4
24 Industria chimica	958	73.328	1.092	79.092	924	67.228	878	61.841	-5,0	-8,0
25 Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche	794	21.393	850	25.819	919	23.706	882	24.646	-4,0	4,0
26 Fabbr. di altri prodotti minerali non metalliferi	1.740	26.235	1.770	26.397	1.641	21.734	1.547	19.902	-5,7	-8,4
27 Produzione di metalli	345	24.533	338	21.716	346	16.782	302	16.433	-12,7	-2,1
28 Fabbr. di prodotti in metallo (escluse macchine)	6.004	81.792	6.819	90.446	7.749	90.692	7.913	83.108	2,1	-8,4
29 Fabbr. di macchine e apparecchi meccanici	3.478	146.442	4.140	145.607	4.132	113.168	3.752	109.636	-9,2	-3,1
30 Fabbr. di macchine per ufficio e sistemi informatici	74	2.570	347	4.329	191	3.610	136	3.244	-28,8	-10,1
31 Fabbr. di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1.185	59.114	1.396	51.599	1.366	47.537	1.105	37.038	-19,1	-22,1
32 Fabbr. di app. radiotelevisivi e per le comunicazioni	374	25.034	487	26.482	743	17.918	585	20.337	-21,3	13,5
33 Fabbr. di app. medicali e di precisione, strumenti ottici e orologi	3.185	69.884	3.559	76.280	3.349	65.431	3.413	70.156	1,9	7,2
34 Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e accessori	176	3.982	194	3.776	237	4.649	192	4.578	-19,0	-1,5
35 Fabbr. di altri mezzi di trasporto	182	5.211	213	6.944	401	8.724	458	14.522	14,2	66,5
36 Fabbr. di mobili, gioielli, strumenti musicali, e altro	4.040	39.263	4.593	41.794	4.215	31.340	3.979	27.443	-5,6	-12,4
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	-	-	329	2.430	329	3.045	-	25,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	904	24.234	969	26.518	1.336	25.712	1.071	24.698	-19,8	-3,9
40 Prod. e distribuzione di energia elettrica, gas, ecc.	783	23.234	848	25.401	894	23.654	756	23.203	-15,4	-1,9
41 Raccolta e distribuzione d'acqua	121	1.000	121	1.117	442	2.058	315	1.495	-28,7	-27,4
Costruzioni	29.596	348.831	34.145	382.732	36.199	339.454	37.023	293.893	2,3	-13,4
45 Costruzioni	29.596	348.831	34.145	382.732	36.199	339.454	37.023	293.893	2,3	-13,4
Settore terziario	242.416	2.038.073	279.952	2.475.922	289.905	2.436.011	297.991	2.447.225	2,8	0,5
50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli; vendita al dettaglio di carburante	13.928	79.623	15.115	85.458	14.758	80.994	15.854	80.579	7,4	-0,5
51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	17.259	163.929	22.628	207.026	21.809	188.422	23.241	191.182	6,6	1,5
52 Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	56.522	341.355	57.569	378.169	55.836	343.268	53.986	326.502	-3,3	-4,9
55 Alberghi e ristoranti	26.862	215.723	27.012	243.462	26.980	229.440	28.290	225.733	4,9	-1,6
60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	8.243	96.616	8.595	107.854	8.651	92.599	8.524	88.242	-1,5	-4,7
61 Trasporti per vie d'acqua	152	2.797	160	2.816	143	2.756	108	2.344	-24,5	-14,9
62 Trasporti aerei	266	17.949	310	23.666	300	18.144	214	10.189	-28,7	-43,8
63 Attività ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2.085	21.131	2.895	28.330	4.277	45.188	4.317	50.799	0,9	12,4
64 Poste e telecomunicazioni	4.455	69.343	4.697	81.399	4.804	102.090	4.739	83.814	-1,4	-17,9

(Continua)

Tab. 6b Stabilimenti e addetti/e in Svizzera, per ramo di attività economica, 1985-1998

(Continuazione)

	1985		1991		1995		1998		Var.% 95-98	
	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Addetti/e	Stab.	Add.
65 Attività finanziarie	4.316	108.537	5.772	133.521	4.752	124.234	4.394	117.238	-7,5	-5,6
66 Assicurazioni	3.722	51.251	4.874	60.590	3.648	54.023	3.655	60.699	0,2	12,4
67 Servizi ausiliari delle attività finanziarie e delle assicuraz.	454	3.100	934	6.159	2.306	11.234	1.620	9.273	-29,7	-17,5
70 Attività immobiliari	2.836	15.215	4.268	18.778	3.651	17.292	3.844	18.492	5,3	6,9
71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore	355	2.603	459	3.068	929	3.672	958	3.630	3,1	-1,1
72 Informatica	2.767	15.872	5.321	28.191	5.868	31.940	7.767	42.198	32,4	32,1
73 Ricerca e sviluppo	295	7.947	470	12.379	402	9.889	480	11.297	19,4	14,2
74 Altre attività professionali ed imprenditoriali	30.956	180.911	43.228	256.902	50.317	258.359	54.740	266.449	8,8	3,1
75 Pubblica amministrazione; difesa; sicurezza sociale	9.200	119.250	10.108	141.552	9.953	136.023	9.752	138.183	-2,0	1,6
80 Istruzione	13.991	164.393	15.256	194.538	15.941	202.011	15.535	209.170	-2,5	3,5
85 Sanità e servizi sociali	17.747	240.077	21.493	317.936	24.747	348.900	25.771	369.528	4,1	5,9
90 Smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque di scarico	793	6.194	1.039	8.555	1.662	11.420	1.500	11.685	-9,7	2,3
91 Attività di organizzazioni associative	6.338	34.223	7.226	46.295	6.427	36.739	6.220	37.191	-3,2	1,2
92 Attività ricreative, culturali e sportive	5.876	38.900	7.251	48.436	7.071	44.428	7.564	49.722	7,0	11,9
93 Servizi personali	12.998	41.134	13.272	40.842	14.673	42.946	14.918	43.086	1,7	0,3